



DOMANDE E RISPOSTE

UNA BELLA INIZIATIVA PER I BIMBI DISABILI

 Sono la mamma di un ragazzo disabile psichico e volevo segnalare l'iniziativa di 2 super ragazze. Si chiama "Eunike" e consente ai nostri figli di allenarsi e gareggiare con i normodotati. [Elsa](#)


Siamo andati sul sito eunikeasd.it e abbiamo scoperto che l'associazione fa parte del programma Special Olympics, che prevede allenamenti e competizioni per atleti con disabilità intellettiva e partner non disabili, di ogni età e capacità. In Italia esistono diversi team affiliati a questa iniziativa internazionale. Grazie, Elsa, per la segnalazione.

LE BABY SITTER NEI LOCALI CHILDFREE

 Cara DM non so se sia legale o meno non ammettere i bambini al ristorante, tema di cui avete parlato sul n. 38. Penso che l'ideale sarebbe riservare un angolo tutto per loro e una babysitter a carico del cliente.

Perché no? Potrebbe essere un buon compromesso.

CHE MITO LADY GAGA!

 Mi è piaciuto l'articolo su Lady Gaga (n. 40). Avrei tanto voluto vederla in concerto a Milano. Peccato che l'abbia annullato! [Gioia](#)

Gioia, in attesa che sia stabilita una nuova data, puoi "consolarti" guardando il documentario *Gaga: Five Foot Two* su Netflix. E ammirando i suoi look su www.donnamoderna.com/salute/vivere-meglio/lady-gaga-outfit-italia.

I 3 CONTENUTI WEB PIÙ POPOLARI DELLA SETTIMANA



CHIKUNGUNYA, LA MALATTIA TRASMESSA DALLE ZANZARE INFETTE

Tutto quello che c'è da sapere.



KATE E LA STRATEGIA DEL TERZO FIGLIO

La duchessa di Cambridge è incinta di un altro bambino. E la scrittrice Ester Viola ci ride su.



NOEMI E L'INGANNO DELL'AMORE

La riflessione di Michela Murgia sul femminicidio della 16enne pugliese uccisa dal fidanzato.


CONDIVIDI I CONTENUTI PREFERITI

DONNA MODERNA

LE VOSTRE IDEE

NOI INSEGNANTI NON LAVORIAMO SOLO 24 ORE ALLA SETTIMANA

Una insegnante ci ha mandato questa email, dopo aver letto il nostro articolo sulle questioni aperte all'inizio del nuovo anno scolastico. Cosa ne pensate?

 Sono una lettrice affezionata e per la prima volta non mi trovo d'accordo con l'articolo *5 domande (scomode) sul rientro a scuola* (n. 38). Dire che i docenti lavorano solo 18 o 24 ore a settimana, pur in un contesto di comparazione fra gradi di scuola diversi, secondo me è fuorviante. E alimenta quegli stereotipi "duri a morire" che contribuiscono a squalificare la professione docente, ormai profondamente diversa da come era 20 o 30 anni fa. Vorrei specificare che le 18 o 24 ore a settimana sono di lezione, ma c'è anche il resto. Nella mia scuola, come ormai in tutte le altre, si fa molto lavoro organizzativo e burocratico per realizzare i progetti previsti dal Piano dell'offerta formativa. A questo vanno aggiunte le riunioni plenarie dei collegi docenti, quelle di dipartimento e di staff, i consigli di classe, gli incontri per i ragazzi con bisogni educativi speciali, i corsi di aggiornamento obbligatori. E, non ultime, la preparazione delle lezioni, delle prove di verifica e la correzione degli elaborati (magari per 5 o anche 9 classi). L'impegno diventa notevole e leggere quel punto dell'articolo mi ha un po' infastidito. Come in tutte le professioni, ci saranno sicuramente alcune persone con "la spalla tonda", ma chi cerca di fare questo lavoro al meglio e con passione, spesso si trova impegnato molto intensamente, anche gratuitamente e senza merito. Se poi penso all'importanza della funzione docente e alla delicatezza di certe situazioni che gli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola si trovano ogni giorno ad affrontare e verso le quali non possono permettersi di essere impreparati, forse riempirei pagine intere.

M.C.